
Liste der fachlichen Nachschlagewerke zu den Normdateien (SWD, GKD)

Bearbeiter: Die Deutsche
Bibliothek, in Zusammenarbeit
mit dem Bibliotheksverbund
Bayern, dem
Hochschulbibliothekszentrum
des Landes Nordrhein-Westfalen
und dem Südwestdeutschen
Bibliotheksverbund,
Ausgabe April 1995, Leipzig-
Frankfurt- Berlin, Die Deutsche
Bibliothek, 1995, p. 140.

L'authority file, come sappiamo, è un elenco di termini controllati, una lista costituita dalla forma del nome con cui un autore "appare costantemente o prevalentemente identificato in edizioni delle sue opere nella lingua originale"¹ e dalle forme incontrate durante il processo di catalogazione ma non accettate come voci uniformi, nonché dalle forme presenti in alcune fonti (repertori, bibliografie, enciclopedie, altri cataloghi) che possono costituire motivo di interrogazione (indice, questo, considerato facoltativo dalle Rca) e infine dalle forme usate temporaneamente e poi rifiutate. La redazione dell'elenco compete a un'agenzia specializzata, la quale dovrebbe basarsi su liste comuni, diffuse, evitando quei repertori specialistici che non tengano conto dei criteri di citazione. Il *Dizionario bibliografico degli Italiani*, ad esempio, indicizza il Poliziano sotto Ambrogini e Jacopone sotto *Benedetti*. Una volta costruite, queste liste diventano esse stesse l'autorità cui far riferimento per la forma dell'intestazione, autorità che viene loro anche dal fatto che, concretamente, *quella* è la forma prevalente ovvero è la forma "culturalmente" fondata.² ➤

Alcuni quesiti restano ancora in attesa di risposte esaurienti e convincenti. In caso di forme varianti del nome di un autore in edizioni delle sue opere, nessuna delle quali prevalenti, quale adottare? la forma più recente? la forma citata nei repertori? e se anche questi discordano? sulla base di quale criterio un'agenzia autorevole come la Bni sceglie la forma *Rosmini-Serbati*, *Antonio* anziché *Rosmini*, *Antonio*? *Confucius* anziché *K'ung fu-tzu* o *Confucio*? *Pirani*, *Emma Coen* anziché *Coen Pirani*, *Emma*, *Huguccio* anziché *Uguccione da Pisa*? Quale forma scegliere per gli autori contemporanei o per i nomi non attestati nei repertori? E quale forma scegliere per gli enti collettivi? perché Unesco anziché United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation, e perché invece Confederazione italiana sindacati lavoratori anziché Cisl? La Deutsche Bibliothek, in collaborazione con altri autorevoli istituti bibliotecari (la Bibliotheksverbund Bayern, il Hochschulbibliothekszentrum des Landes Nordrhein-Westfalen e la Sudwestdeutschen Bibliotheksverbund), da qualche tempo diffonde alle principali biblioteche di lingua tedesca un elenco dei repertori cui attenersi per la scelta della forma degli indici per soggetto e per autore. L'opera si presenta in una veste tipica delle pubblicazioni di servizio: una stampa da computer riprodotta (credo in un numero limitato di copie) e inserita in una coperta di plastica trasparente, aggiornata tutte le volte che si ritenga utile o necessario (la stampa precedente era del 1994). L'edizione — aprile 1995, aggiornata al 28 febbraio dello stesso anno — elenca 910 titoli, per la quasi totalità tede-



LUCA SIGNORELLI, *Dante, Duomo di Orvieto*

schi, suddivisi in 79 categorie: Matematica, Informatica, Medicina, Biologia, ... *L'elenco dei repertori specialistici per l'archivio di controllo* ha il compito di presentare tutte le opere di consultazione impiegate per la formulazione dell'archivio di controllo delle voci di soggetto (SWD) e degli enti collettivi (GWD). La lista si basa sull'*elenco dei repertori specialistici per il RSWK (Regeln für den Schlagwortkatalog)* — le opere indispensabili sono contrassegnate da triplo asterisco (***) — e tutte le opere compaiono di nuovo separatamente, in una descrizione abbreviata, nell'elenco intitolato *Rangfolge der Nachschlagewerke* (ordine gerarchico dei repertori). L'elenco è diviso in due parti: la prima (Hauptteil A) contiene i repertori usati con maggiore frequenza, la seconda (Hauptteil B) i repertori usati raramente o per aree specializzate. Entrambe le parti hanno un indice degli autori, dei titoli e delle abbreviazioni. La

descrizione delle opere è piuttosto sommaria (manca spesso la data di pubblicazione) e talora presenta inesattezze, come ad esempio, Milano: Einaudi. I repertori italiani citati sono: 0033: Archivio biografico italiano = Italienisches biographisches Archiv / a cura di Tommaso Nappo; curatore consigliere: Silvio Furlani. — Microfiche ed. — München; New York; London; Paris; Saur. — Ser. 1: 1987 — Ser. 2: 1992 0035: Bibliografia nazionale italiana 0055: Dizionario biografico degli Italiani 0057: Enciclopedia italiana 0064: Grande dizionario enciclopedico UTET 0071: Lessico universale italiano di lingua, lettere, arti, scienze e tecnica 0094: Who's who in Italy 0107: Enciclopedia filosofica. — Sansoni, 1968-1969 0130: Annuario pontificio 0542: Dizionario enciclopedico della letteratura italiana / direttore: Giuseppe Petronio. — Bari: Laterza, 1966-1970

0545: Letteratura italiana. Gli autori: dizionario bio-bibliografico e indici / redazione: Giorgio Inglese. — Einaudi

0547: Einführung in die romanische Philologie / Carlo Travaglini. — München: Beck [1976]. — Trad. di: Le origini delle lingue neolatine

0579: Dizionario dei comuni, delle circoscrizioni amministrative, delle frazioni e delle località ... — 9. ed. interamente rifatta / a cura di Roberto Baglioni. — Piaccenza: Tribuna, 1990

0596: Nuovo dizionario dei comuni e frazioni di comune ... — 29 ed. / a cura di A. Mussilli. — Roma: Dizionario Voghera dei comuni, 1984.

L'introduzione (p. 2) dichiara che tuttavia la formulazione di alcune voci avviene anche sulla base: a) di intese fra la Universitätsbibliothek Augsburg e la DB, con eventuale divergenza da un repertorio; b) della loro idoneità, sebbene non le si possano documentare nei repertori; c) della formulazione presente sul documento perché non è a disposizione alcun'altra fonte. Ciascuna di queste categorie di voci è indicata con un codice specifico. Non sembra strano che, oltre ai repertori specialistici, la DB usi anche l'elenco telefonico (TelOrt), l'indirizzoario (AORT), l'annuario dei corsi universitari (VOrt) e contatti telefonicamente persone e istituti (telM), in particolare gli editori (VM).³

Mauro Guerrini

¹ D. MALTESE, *Forma dell'intestazione per l'Alighieri*, "Biblioteche oggi", 11 (1993), 10, p. 77-78.

² L. CROCETTI, *Alighieri virgola Dante*, "Biblioteche oggi", 11 (1993), 6-7, p. 80.

³ In attesa di servizi analoghi per l'Italia cfr. G. ORIGGI, *Seminario Ricca*, "Bibliotecario quale modello", 2 (1984), 2, p. 8-10, che contiene un primo elenco di repertori di riferimento.